



ISTITUTO COMPRENSIVO LESTIZZA – TALMASSONS
Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Lestizza e Talmassons
Via delle Scuole, n. 6 – 33050 LESTIZZA (UD) – Tel. 0432 762687 – Fax 0432 760993
e-mail: UDIC83800E@istruzione.it
Codice dell'Istituto UDIC83800E - Codice fiscale 80006840302

PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

PREMESSE

VISTA la Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

vista la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (4.4.4 competenze di cittadinanza), in cui viene data rilevanza alla realizzazione di progetti volti alla promozione delle

competenze sociali, nella conoscenza del sé, nella relazione con l'altro e alla conoscenza e alla condivisione di regole di comportamento, nella gestione dei comportamenti problematici e nella promozione della consapevolezza personale, dando ai provvedimenti applicati una valenza educativa e costruttiva;

VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte sanzionabili con misure disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;

VISTO il Patto di Corresponsabilità, in cui viene data rilevanza al rispetto delle regole della scuola (regolamenti d'istituto e di disciplina);

CONSIDERATA la definizione di bullismo e di cyberbullismo "il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi" (Olweus 1943, 48; Menesini, Nocentini e Palladino, 2017) e "il cyberbullismo è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi" (Smith et al. 2008);

CONSIDERATE le caratteristiche peculiari e le modalità con le quali si manifestano:

- Bullismo: intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere;
- Cyberbullismo: intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere, anonimato, de-responsabilizzazione, senza spazio e senza tempo, facilità di accesso, pubblico più vasto, permanenza nel tempo e rapida diffusione

CONSIDERATI gli attori coinvolti nel fenomeno:

- Alunni
- famiglia
- scuola

CONSIDERATE le informazioni circa le possibili conseguenze per le vittime e per i bulli:

- Conseguenze per le vittime: difficoltà scolastiche e relazionali, problemi internalizzanti, problemi psicosomatici, depressione e rischio suicidio;
- Conseguenze per le cyber-vittime: allontanamento dalle relazioni con i pari, diminuzione nel rendimento scolastico, disturbi d'ansia e depressivi, bassa autostima, rischio suicidio;
- Conseguenze per i bulli: problemi esternalizzanti, disturbi della condotta e antisociali, problemi in età adulta (lavoro), depressione;
- Conseguenze per i cyberbulli: scarsa empatia, comportamenti aggressivi e criminali, abuso di alcol e droghe, dipendenza dalla tecnologia.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti,

l'Istituto si impegna a

Azione 1. Coinvolgere e formare tutto il personale scolastico, docente e non docente, sul tema del bullismo attraverso attività di formazione e sensibilizzazione, in presenza e online, anche in collaborazione con la Polizia di Stato e con i servizi territoriali.

AZIONE 2. Dotarsi di una Commissione anti-bullismo e cyberbullismo che più direttamente si occuperà del tema. Tale Commissione sarà formata dal docente referente e da altri quattro insegnanti, rappresentanti: uno la scuola dell'infanzia, uno la scuola primaria di Lestizza, uno la scuola primaria di Talmassons, uno la scuola secondaria di Lestizza, uno la scuola secondaria di Talmassons. La Commissione interverrà anche come team per la gestione delle emergenze. Pertanto potrà svolgere le funzioni di:

- Prendere in carico eventuali segnalazioni di bullismo e cyberbullismo;
- Procedere a una valutazione più approfondita;
- Decidere la tipologia di intervento da attuare;
- Monitorare l'andamento della situazione nel corso del tempo;
- Se il caso non presenta segni di miglioramento, deve prendere una decisione;
- Tenere i contatti con i servizi del territorio

Azione 3. Prevenire e contrastare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo e intervenire nel caso di violazioni di tali regole.

In particolare:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- informa i genitori dei minori coinvolti e, nei casi di maggiore gravità, informa gli organi competenti;

2. IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia..., per realizzare azioni di prevenzione;
- cura eventuali rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo;

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, corsi di aggiornamento e formazione, anche in collaborazione con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- promuove azioni culturali ed educative in verticale per l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. I CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE:

- pianificano percorsi interdisciplinari finalizzati alla sensibilizzazione sui valori di convivenza civile, all'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva;

5. I DOCENTI:

- guardano gli alunni nei momenti di ricreazione, in mensa e in classe nei cambi d'ora;

- osservano chi rimane in disparte o è più solo e attuano strategie per riportarlo nel gruppo;
- fanno in modo che gli alunni abbiano più gruppi di appartenenza e creano forme di relazioni molteplici;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione e discussione sulla convivenza civile ed i valori legati ad un uso responsabile di internet;

6. I GENITORI:

- sono tenuti a partecipare alle azioni di formazione/informazione, proposte all'interno del patto scuola-territorio, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero preoccuparsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono i Regolamenti d'Istituto e le sanzioni previste.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare gli alunni coinvolti nel CCR, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- come riportato negli specifici regolamenti sull'utilizzo delle tecnologie, non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati

o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del Dirigente o del docente;

- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare al medesimo messaggi ingiuriosi per screditare la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di disciplina (art. 5, lettera j, artt. 6 e 10). Quando possibile, saranno privilegiate le

sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Azione 4. L'Istituto s'impegna altresì a condividere e diffondere il presente regolamento:

- a livello di classe, attraverso IL peer tutoring e l'informazione fornita dagli insegnanti di classe, dai membri della Commissione anti-bullismo e cyberbullismo;
- a livello di scuola, attraverso gli organi collegiali (*in primis* Collegio Docenti e Consigli di Classe);
- a livello di famiglia, attraverso informative cartacee o via mail, online sul sito dell'Istituto e incontri con i genitori.

Alla Commissione contro il bullismo e il cyberbullismo spetta il compito di accertarsi

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

MENESINI, NOCENTINI E PALLADINO, *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo*, 2017.

D. OLWEUS, *Bullying at school: what we know and we can do*, 1993.

SMITH et al., *Cyberbullying: its nature and impact in secondary school pupils*, 2008.

Lestizza, 22 maggio 2019